

INDUSTRIA E FINANZA

MTA

Acquistato un ramo d'azienda della Callearo Antenne

 **Rosario Murgida** | Pubblicato il 02/02/2024 |  0 commenti

MTA ha acquistato un ramo d'azienda della Callearo Antenne, storico produttore vicentino di componentistica auto da tempo in crisi e sottoposto alla procedura del concordato preventivo. La multinazionale di Codogno, entrata nelle cronache automobilistiche durante la prima ondata della **pandemia del coronavirus** (la zona rossa imposta al comune lodigiano bloccò la produzione di dispositivi elettronici per i più importanti costruttori europei), ha partecipato con successo a un'asta indetta dai commissari straordinari della Callearo, presentando un'offerta per rilevare diversi cespiti: l'impianto di Isola Vicentina e il complesso di beni, brevetti, licenze e know-how per la produzione di antenne di varia tipologia per i mercati automotive, moto, truck e off-highway, sia per il primo equipaggiamento sia per l'aftermarket.

Salvataggio. L'operazione salvaguarda la totalità dei posti di lavoro (tutti i dipendenti della Callearo Antenne sono stati trasferiti a **MTA** Antenne) e consente alla **MTA** di rafforzare i programmi di sviluppo di nuovi dispositivi per la connettività. "L'acquisizione del ramo di azienda della Callearo, ne sono certo, potrà far crescere il nostro business nelle nuove tecnologie legate alla connettività dei veicoli, anche grazie alle forti sinergie con i nostri reparti di R&S elettrica ed elettronica", ha commentato Antonio Falchetti, Executive Director di **MTA**. "Pensiamo, ad esempio, alle tecnologie in costante crescita che consentono di connettere i veicoli tra loro o all'ambiente circostante (V2X), che Callearo già fornisce a uno dei più importanti costruttori mondiali. O ad altre tecnologie come 5G, NFC e UWB che garantiscono maggiore sicurezza nella guida e funzionalità innovative per l'utente, quali ad esempio: software over-the-air (OTA), keyless entry, vehicle-as-hotspot, streaming e cloud connectivity. Vorrei, poi sottolineare la mia soddisfazione nell'aver acquisito una realtà storica nel mondo automotive italiano, salvando il suo prezioso know-how e una forza lavoro che conta in Italia oltre 120 dipendenti".